

Lavoro. Gli iscritti al Registro imprese devono rivedere i dati alla Camera di commercio

Agenti con ruoli aggiornati alla Cdc

Alessandro Selmin

Entro il 12 maggio i circa 230mila tra agenti/rappresentanti di commercio e mediatori di immobili, prodotti e così via iscritti come imprese individuali o società al Registro imprese alla data del 12 maggio 2012 sono obbligati ad aggiornare la loro posizione alla Camera di commercio, secondo quanto previsto da due decreti del ministero dello Sviluppo Economico del 26 ottobre 2011.

A un adempimento sono tenute anche le persone iscritte nei vecchi ruoli agenti e ruolo mediatori, che sono stati soppressi il 12 maggio 2012 ma che non esercitano tali attività (si veda «Il Sole 24 Ore» del 18 maggio 2012). I vecchi ruoli, soppressi allo scopo di una semplificazione delle procedure, sono stati sostituiti da un sistema di adempimenti altrettanto complessi che da alcune settimane causa crescenti preoccupazioni nelle due categorie di intermediari.

Le disposizioni transitorie

dei due decreti prevedono che: ■ gli agenti di commercio e i mediatori oggi in attività e iscritti nel Registro imprese, come ditte individuali o società, devono inviare alle Camere di Commercio un modulo per aggiornare la propria posizione anagrafica indicando anche i nomi delle persone che svolgono l'at-

LE INFORMAZIONI

Ditte individuali e società devono inviare un modulo indicando anche i nomi di legali rappresentanti, dipendenti e collaboratori

tività (legali rappresentanti, collaboratori, dipendenti) sia nella sede, sia nelle eventuali unità locali. I decreti ribadiscono che, per ogni ufficio in cui si esercita l'attività, deve essere nominato un preposto in possesso dei requisiti morali e professionali;

■ le persone fisiche (e non le so-

cietà) iscritte al 12 maggio 2012 nei soppressi ruolo agenti e ruolo mediatori, che però non esercitano tali attività e quindi non iscritte nel Registro imprese, devono inviare alle Camere un modulo per l'iscrizione in una sezione del Repertorio economico amministrativo (Rea).

Il decreto non specifica a quale Camera va inviato il tutto, ma dovrebbe essere quella di residenza.

Se non si rispetta la scadenza perentoria del 12 maggio gli agenti e i mediatori:

■ in attività, riceveranno dal Conservatore del Registro imprese il provvedimento che vieta la continuazione dell'attività. Una conseguenza di enorme gravità; per tranquillizzare gli operatori dovrebbe però essere chiarito che l'attività può essere riavviata avvalendosi dei requisiti di idoneità maturati con il vecchio ruolo;

■ non in attività, e quindi obbligati solo all'iscrizione nel Rea, non potranno più iscriversi nel

Rea, ma la precedente iscrizione nel ruolo soppresso costituisce titolo abilitante per poter iniziare una nuova attività di agente di commercio entro il 12 maggio 2017 e di mediatore entro il 12 maggio 2016.

Le Camere di commercio hanno inserito nei siti istruzioni per la compilazione dei modelli, perché le procedure informatiche sono complesse e questo è il motivo di maggiore contestazione da parte degli utenti.

Anche se i tributi da versare alle Camere di commercio sono ridotti (18 euro per le imprese individuali e 30 per le società) agenti e mediatori hanno constatato che ancora una volta un intervento normativo chiamato semplificazione si traduce in ulteriori adempimenti amministrativi, nonostante l'ente pubblico disponga di tutti i dati di base per realizzare d'ufficio il nuovo sistema della pubblicità legale delle due categorie di intermediari.